



## COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 24 Registro Delibere

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI TRIENNIO 2017-2019.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno 31, del mese di marzo, alle ore 17,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, in seduta di prosecuzione ex art. 30 – commi 3 e 4 - della l.r. n.9/1986 per come sostituito dall'art. 21 della l.r.26-93, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	--	SI	
2 BENTIVEGNA STEFANO	-	SI	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	SI	—	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
	<b>PRESENTI</b> N° 11	<b>ASSENTI</b> N° 04	
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. Enrico Scozzarella			
Partecipa il Segretario Comunale Supplente, Dott.ssa Silvana Arena.-			
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le gli Ass.ri Riccobene, Trovato e Platania.			

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI TRIENNIO 2017-2019.**

**L'Assessore ai LL.PP. Fabio Riccobene**, illustra i contenuti della proposta di cui all'oggetto, ricordando che la stessa è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 29 del 21.02.2017, e che ha riportato il parere favorevole della IV Commissione Consiliare, nella seduta del 27.03.2017.

**Il Consigliere Arcuria** rileva che nel Piano in discussione non figura né il Polivalente né la scuola agraria, quali immobili da valorizzare; invece si pensa di vendere un terreno agricolo che non si capisce neanche dove sia ubicato: a suo parere si evince dal Piano una certa contraddittorietà nelle determinazioni dell'Amministrazione: vuole vendere o valorizzare?

**Esce Auzzino per cui risultano presenti in aula n.10 Consiglieri Comunali.**

**La Consigliera Dragà** espone le sue valutazioni in ordine al Piano illustrato dall'Assessore Riccobene, esprimendo le stesse riserve già comunicate in merito al Presidente della IV Commissione. Il testo dell'intervento, subito dopo la lettura viene consegnato al banco della Presidenza per essere allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A conclusione del suo intervento, la Consigliera preannuncia voto contrario del suo Gruppo.

**Il Consigliere Roccazzella** fa presente che nella relazione dell'UTC è indicato il valore di mercato.

**Il Consigliere Arena** preannuncia voto favorevole del gruppo PD, replicando al Consigliere Arcuria, che nella scheda redatta dall'UTC figurano chiaramente i dati catastali identificativi del terreno agricolo che si vuole alienare.

Stante che nessun altro Consigliere chiede di parlare il Presidente pone ai voti per alzata e seduta, l'approvazione dell'affare in oggetto, che riporta 6 voti favorevoli e 4 contrari (Dragà, Profeta, Forte e Arcuria).

Per effetto dell'esito della votazione accertato con l'assistenza degli scrutatori, il Presidente proclama che

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
HA DELIBERATO**

**Approvare** la proposta formulata dal Responsabile dell'U.T.C. ad oggetto: “**APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI TRIENNIO 2017-2019.**”- corredata dai relativi pareri di regolarità tecnica e contabile, atti che vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

## Il Responsabile del III Settore

VISTO l'art.58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, il quale:

- al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
- al comma 3 prevede che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare nelle forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- al comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- al comma 5 prevede che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

VISTO il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare" per il triennio 2016-2018, predisposto dall'ufficio tecnico comunale contenente n.3 schede riguardanti immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (suscettibile di integrazione e modifiche);

VISTA la delibera di G.C. n. 29 del 21.02.2017 avente ad oggetto " Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili per il triennio 2017-2019".

VISTO il verbale della IV commissione n. 7 del 27.03.2017

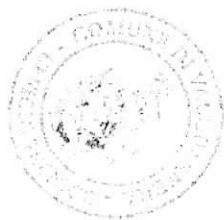
VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art.48 del D.Lgs.n.267/2000;



### **Propone al C.C.**

- 1) APPROVARE per l'anno 2017-2019 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, composto da n.3 schede, il tutto come allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
  
- 2) DARE ATTO che l'inserimento degli immobili nel Piano allegato ne determina l'automatica classificazione come "patrimonio disponibile", precisando la volontà dell'Amministrazione di attuare il Piano nel corso del triennio 2017-2019, fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie e che saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale.
  
- 3) CHE l'elenco degli immobili di cui al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile ai sensi dell'art. 58 co. 3 del D.L. 112/08.
  
- 4) CHE avverso l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al Piano di che trattasi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
  
- 5) DARE ATTO altresì che il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari costituirà allegato al bilancio di previsione per l'anno 2017 e al bilancio pluriennale 2017-2019, a cura del Responsabile del Settore Finanziario.
  
- 6) DEMANDARE al Responsabile del Servizio Patrimonio l'emanazione degli atti/adempimenti connessi alla esecuzione del presente provvedimento, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente, anche per ciò che riguarda la successiva alienazione dell'immobile individuato nel Piano.



IL PROPONENTE  
Architetto Giuseppe Di Vincenzo

## RELAZIONE

Il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58 e s.m.i., rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", il comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Detto articolo prevede inoltre che:

- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della

direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

- gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

- contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- la procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1 dell'art. 58; in tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;

- i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 58, possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560;

- gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

- ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410;

- in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

L'Amministrazione comunale, nel redigere il Piano delle alienazioni ha tenuto conto della possibilità di alienare e valorizzare alcuni immobili di proprietà comunale al fine di potere valorizzare quella parte di patrimonio comunale che ad oggi versa in cattivo stato di conservazione e che, in attesa di eventuali finanziamenti pubblici, stante le ormai croniche carenze nei bilanci degli enti pubblici di somme da potere destinare ad interventi di ristrutturazione e restauro di manufatti esistenti, potrebbero ulteriormente deteriorarsi con ulteriore aggravio per l'ente.

La presente relazione, risulta accompagnata da n. 3 schede ove risultano indicati gli immobili da alienare (scheda 1) e gli immobili da valorizzare (scheda 2 e 3), nello specifico:

- scheda n° 1 Terreno Agricolo sito in territorio del Comune di Enna – Alienazione
- scheda n° 2 Fabbricato Palestra Scuola Francesco Lanza – Valorizzazione
- scheda n° 3 Fabbricato Scuola/Asilo Nido - Valorizzazione

Per ciò che concerne la scheda n. 1, inerente alcuni terreni di proprietà comunale esistenti nel territorio di Enna, ricadenti in zona agricola, poiché in stato di abbandono, si è deciso di provvedere subito all'alienazione, quantificando il valore tenendo conto dei valori di mercato per i terreni agricoli di circa 3,00 €/mq, stimando quindi € 7.530,00.

Per l'immobile inserito nella scheda n. 2, si evidenzia che trattasi di una palestra ad oggi inutilizzata, in cattive condizioni di finitura, con problemi di infiltrazioni ed umidità.

Detto bene, trovandosi in pieno centro, può certamente essere valorizzato con una spesa che ne comporti il riuso per la sua destinazione originaria, fermo restando le dimensioni del bene che ne determina una grande versatilità, con possibilità di altre destinazioni anche temporanee, quali eventi, riunioni, ecc. nel rispetto delle norme di settore vigenti.

L'immobile inserito nella scheda n. 3, riguarda l'asilo nido, immobile mai ultimato, quindi mai utilizzato dalla collettività. Per detto immobile, stante le caratteristiche specifiche, il luogo in cui si trova, gli spazi di pertinenza, è stata scelta la valorizzazione, nella considerazione che una volta completato e messo a regime, potrà essere utilizzato come scuola/asilo e/o con altre destinazioni compatibili con le norme, tali da potere suscitare interessi anche di privati per l'uso a scopo pubblico e/o sociale.

Alla presente relazione, si allegano le schede relative agli immobili oggetto di alienazione e valorizzazione.

Valguarnera Caropepe, 21/02/2017

Il Resp.le del III Settore  
Arch. Giuseppe Di Vincenzo





## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58 del D.L. 112/08 conv. con mod. con la L. n. 133/08)

### Scheda n. 1 – ALIENAZIONE

Nome del bene: Terreno agricolo in territorio del Comune di Enna

Ubicazione catastale: **Foglio 226 mapp.le 145 Qualita' Pascolo**

**Foglio 226 mapp.le 146 Qualita' Ente Urbano**

Uso attuale:Pascolo;

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: trattasi di patrimonio comunale disponibile non adibito a funzioni istituzionali;

Destinazione urbanistica attuale: Terreno Agricolo;

Valutazione immobiliare al 31/03/2016: Euro 7.530,00

Superficie: circa 2513 mq

Descrizione del bene	Attuale destinazione	Ubicazione catastale	Destinazione
Terreno agricolo in territorio del Comune di Enna	Terreno Agricolo	Foglio 226 Part. 145 Foglio 226 Part. 146	Pascolo



Scheda n. 2 – VALORIZZAZIONE

Nome del bene: Palestra Scuola Francesco Lanza

Ubicazione catastale: In corso di accatastamento

Uso attuale: Palestra in disuso.

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: trattasi di patrimonio comunale disponibile non adibito a funzioni istituzionali

Destinazione urbanistica: Zona interesse comune

<b>Descrizione del bene</b>	<b>Attuale destinazione</b>	<b>Ubicazione catastale</b>	<b>Intervento previsto</b>
Palestra	Zona interesse comune	In corso di accatastamento	Intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza



Scheda n. 3 – VALORIZZAZIONE

Nome del bene: Scuola/Asilo Nido

Ubicazione catastale: Foglio 10 Part. 1681 – Cat. B/5

Uso attuale: Trattasi di edificio adibito ad asilo nido attualmente in disuso.

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: trattasi di patrimonio comunale disponibile non adibito a funzioni istituzionali

Destinazione urbanistica: Area a verde attrezzato

Superficie mq 582

<b>Descrizione del bene</b>	<b>Attuale destinazione</b>	<b>Ubicazione catastale</b>	<b>Intervento previsto</b>
Immobile realizzato negli anni '90 e mai ultimato, ne' utilizzato e valorizzato	Asilo/Scuola	Foglio 10 Part. 1681 – Cat. B/5	Lavori di completamento, adeguamento e messa in opera.





## UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale 30/00, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Valguarnera, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Di Vincenzo Giuseppe

---

## UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge regionale 30/00, in ordine alla regolarità contabile della proposta, si esprime parere **FAVOREVOLE-**.  
Valguarnera, li

IL RESPONSABILE DE SERVIZI FINANZIARI  
Dott. Centonze Calogero





**COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE**  
**(Provincia Regionale di Enna)**

**4° COMMISSIONE**  
Ai sensi dell'art. 22 Statuto Comunale

**Verbale n 7 del 27 /3/2017**

Giorno 27 del mese di marzo 2017 alle ore 15:30, si è riunita la 4 Commissione a seguito di convocazione da parte del Presidente Oliveri del 24/ 3/2017 , per discutere il seguente O.d.G.:

- Delibera di giunta n.29 approvazione piano alienazioni e valorizzazioni immobili
- Delibera di giunta n.33 approvazione programma triennale opere pubbliche 2017-2019
- Varie ed Eventuali

<b>Componenti</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
AUZZINO CARMELO		X
DRAIA' ROBERTO*		X
OLIVERI PIERFRANCESCO	X	
DRAIA' CONCETTA	X	
ARCURIA GIUSEPPE	X	

**\*eventuali sostituzioni**

**Auzzino sostituito da Roccazzella**

**Presenti Amministrazione**

**Ass.Riccobene**

**Arch.Di Vincenzo**

**Ass.Greco**

**Ass.Platania**

Visto il numero legale dei presenti alle ore 15:45 la commissione inizia i lavori trattando il primo punto all'O.d.G.

Architetto Di Vincenzo: espone il piano delle alienazioni comunali, evidenziando che è simile a quello dello scorso anno fatto eccezione del 'eliminazione del mattatoio comunale, e nell'inserimento di un terreno agricolo.

Nelle valorizzazioni comunali è stata inserita la palestra della scuola media F.Lanza, ed è stata rimossa la ex scuola agraria.

La minoranza chiede il motivo di questa eliminazione, e l'architetto Di Vincenzo dice che è stata una scelta dell'amministrazione comunale.

La minoranza Cons.Arcuria e Dragà si riservano di rapportarsi con il proprio gruppo consiliare prima di dare parere.

I componenti di maggioranza Roccazzella e Oliveri danno parere Favorevole al seguente punto.

Si passa al punto N. 2:

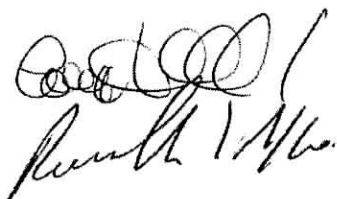
Architetto Di Vincenzo: espone il piano delle opere pubbliche triennali, in cui sostanzialmente è uguale a quello precedente, con la novità dell'opera di riqualificazione dello stadio Comunale. La minoranza si riserva di rapportarsi con il proprio gruppo consiliare.

I componenti di Maggioranza Roccazzella e Oliveri danno parere favorevole alla seguente delibera. Nelle Varie ed eventuali l'architetto espone la delibera di giunta n. 32( area edilizia economico popolare) del 24-02-2017.

Esauriti tutti i punti la commissione si chiude alle ore 17.00 , con l'impegno di rivedersi mercoledì pomeriggio alle ore 16:30 per espletare i punti rimasti.

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

I Componenti



Il Presidente della Commissione



## Al presidente della IV° commissione

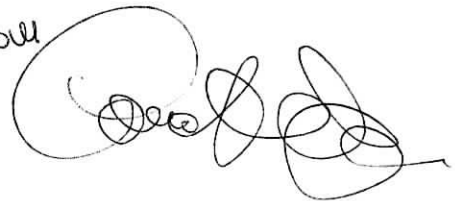
### Oggetto: richieste- perplessità

Come rivela il tenore testuale dell'articolo 58, si tratta di una norma che affida agli enti locali la formazione degli elenchi in essa previsti, sulla base di valutazioni demandate agli enti medesimi, con lo scopo di favorire su tutto il territorio nazionale l'individuazione di immobili suscettibili di «valorizzazione ovvero di dismissione», nella prospettiva di permettere il reperimento di ulteriori risorse economiche e quindi di ottenere l'incremento delle entrate locali.

1. Non risulta, positivo per l'ente non inserire in nessuna delle categorie l'immobile "SCUOLA AGRARIA", anche perché se qualcuno volesse acquisire l'immobile in questione, potrebbe farlo solo attraverso un iter aggiuntivo che mal si confronta con la necessità di snellire i procedimenti. La preoccupazione nasce dalla opposizione allo scopo dell'articolo, concernente un eventuale mancato guadagno potenziale per l'ente, con il conseguenziale danno per quest'ultimo.
2. 7.000 mila Euro per un terreno agricolo: l'importo da quale professionista è stato redatto e da quale ente confortato? L'agenzia delle entrate per esempio ha fornito garanzia nella valutazione economica del bene? La categoria, dei beni pubblici fruttiferi, tenta di rispondere ai problemi a più riprese emersi in questi ultimi tempi, che sottolineano la necessità di utilizzare in modo più efficiente il patrimonio pubblico, con benefici per l'erario, sono previsti limiti all'alienazione, al fine di evitare politiche troppo aperte alle dismissioni e di privilegiare comunque la loro amministrazione efficiente da parte di soggetti pubblici.
3. "L'asilo nido", se l'amministrazione intende valorizzarlo perché non figura nel piano triennale delle opere pubbliche? in quale maniera intende valorizzarlo.

\* polivalente discrezione dell'amministrazione

1



2 . O.T.C

In intervento sulle Commissioni Concetto  
Drogo' allepato al Verbale n° 24 del  
31.03.2017







IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Draià Roberto

IL PRESIDENTE  
Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPL.  
Dr.ssa Silvana Arena

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 4.4.2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ ed e' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO GENERALE

---